

Per controllare l'impatto dell'attività umana sugli spazi naturali fragili ad elevata frequentazione, l'Ufficio dell'Ambiente della Corsica, ente gestore della Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio, ed il comune di Bonifacio hanno elaborato una cartografia nautica per regolamentare l'attività nautica nella fascia dei 300 metri.

Attorno all'isola LAVEZZU, il comune di Bonifacio e la Prefettura Marittima del Mediterraneo hanno approvato la seguente cartografia (riferirsi alla mappa sul fronte):



Il perimetro blu rappresenta la zona di divieto di ormeggio con batimetria fino a 40 mt.: il divieto di ormeggio comprende ancoraggio, attracco, stazionamento geostatico.



I perimetri gialli sulla cartina rappresentano le zone di ancoraggio autorizzato: l'ancoraggio è autorizzato esclusivamente all'interno delle zone contrassegnate da boe cilindriche gialle.



I perimetri rossi sulla mappa rappresentano le zone di balneazione non sorvegliate: sono vietati la navigazione e l'ormeggio di imbarcazioni immatricolate, l'immersione con scafandro autonomo.



Le zone verdi rappresentano i canali di accesso alle spiagge: situati sul lato delle zone balneabili, sono riservati al passaggio di imbarcazioni immatricolate.



Le zone bianche rappresentano i perimetri di sicurezza da rispettare tra ogni canale e la rispettiva zona balneabile.



I tratti verdi rappresentano i sentieri contraddistinti da segnaletica: la circolazione sull'isola essendo severamente vietata al di fuori dei sentieri contraddistinti da segnaletica, tale regolamentazione deve essere rispettata da tutti i passeggeri che sbarcano sull'isola.



ATTORNO ALLE LAVEZZI E OVUNQUE NEL MEDITERRANEO, NON GETTARE L'ANCORA NELLE PRATERIE DI POSIDONIA!

L'ancoraggio delle navi ha un impatto notevole sulle specie protette come le praterie di posidonia *Posidonia oceanica* e la nacchera di mare *Pinna nobilis*.

La **posidonia** è protetta a livello internazionale dalla Convenzione di Berna, dalla Convenzione di Barcellona e dalla Direttiva europea « Habitats » e a livello nazionale dal decreto interministeriale del 19 luglio 1988 e dal Codice dell'ambiente (articolo L. 411-1).

Le praterie di posidonia costituiscono una risorsa preziosa e fragile in tutto il Mediterraneo. La posidonia, pianta marina, genera grazie al processo di fotosintesi una notevole quantità di ossigeno (fino a 14 litri al giorno per m²). Si tratta di un vero e proprio polmone per l'ecosistema marino. In quanto fonte di cibo per molti animali (ricchi di mare, pesci, etc.) è alla base di molte catene alimentari.

Le praterie di posidonia offrono riparo per numerose specie animali e sono un habitat idoneo alla loro riproduzione. Contribuiscono inoltre alla stabilizzazione del fondo marino e rappresentano una testimonianza della buona qualità dell'acqua. In autunno, le praterie di posidonia perdono alcune delle loro foglie, che finiscono per accumularsi in « banquette » sulle spiagge, proteggendo le coste dall'erosione.

Adagiata sui fondali sabbiosi e melmosi nei pressi delle praterie, la **nacchera di mare** è una specie minacciata. In passato intere popolazioni sono state decimate da una lunga e sconsiderata raccolta operata da subacquei per collezionismo o per portare a galla souvenir. Oggi protetta, resta tuttavia minacciata principalmente dall'inquinamento, dalla regressione delle praterie e dalle ancore che ne spezzano la conchiglia e la lasciano indifesa dinanzi a predatori.



MAPPA ORMEGGI DELLE Lavezzi



MAPPA ORMEGGI DELLE LAVEZZI

Comune di Bonifacio

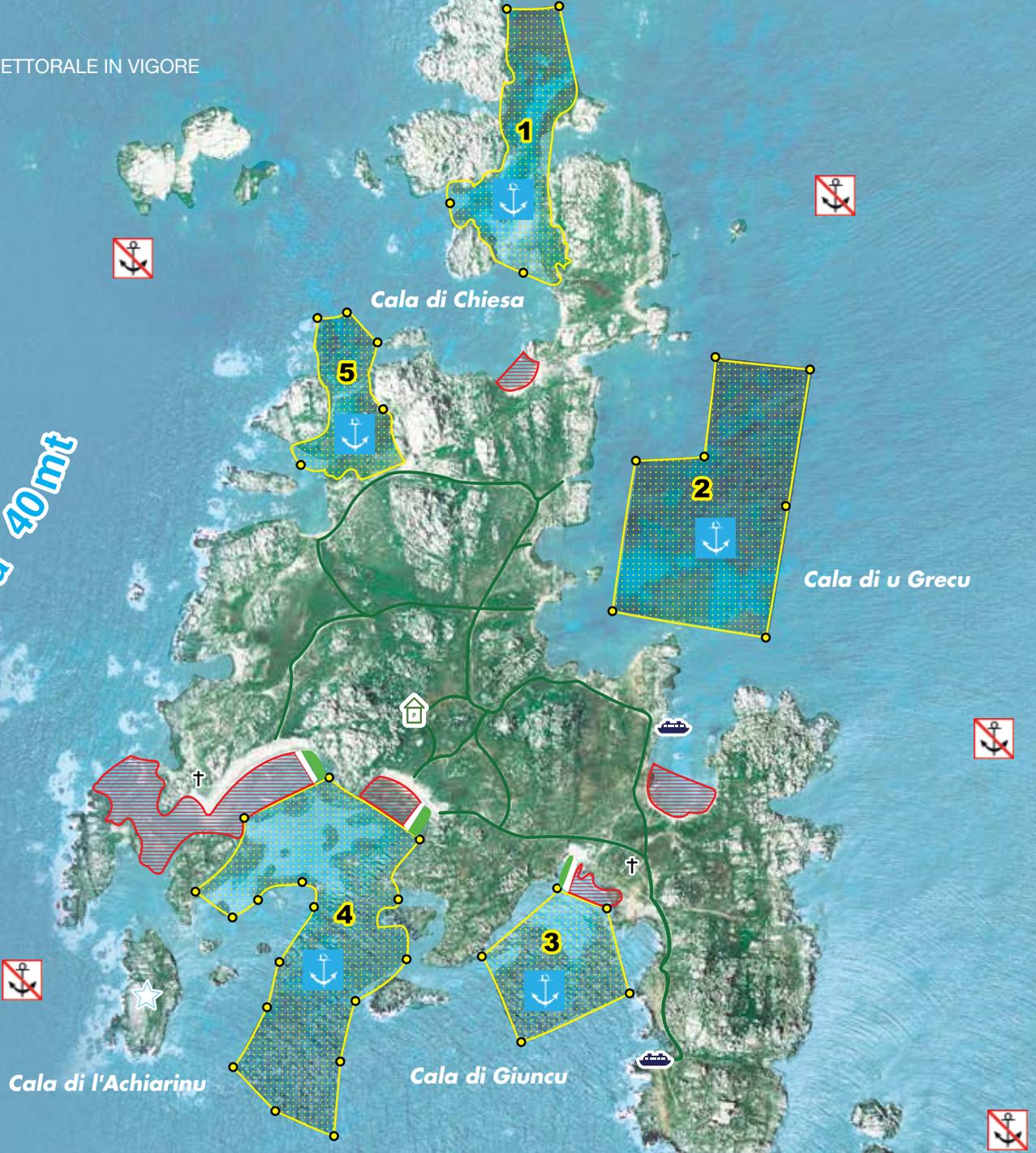
CONFORMEMENTE AI DECRETI MUNICIPALE E PREFETTORALE IN VIGORE

LEGENDA

-  Zona di ancoraggio vietato (< isobata 40mt)
-  Zona di ancoraggio autorizzato nelle baie
-  Zona di balneazione non sorvegliata
-  Canali di accesso alle spiagge
-  Zona di sicurezza
-  Imbarcadere
-  Sentieri di Lavezzu

Isobata 40mt

Isobata 40 mt



Cala di Chiesa

Cala di u Grecu

Cala di l'Achiarinu

Cala di Giuncu